ANSA

Cinema: verso nuova legge E-R, botta e risposta in udienza
Mezzetti, gia' investiti 4 mln in sale digitali, ora la filiera

(ANSA) - BOLOGNA, 7 LUG - Botta e risposta all'udienza conoscitiva in Regione sulla nuova legge quadro dell'Emilia-Romagna "Norme in materia di cinema e audiovisivo", in vista del voto in Aula previsto a fine mese.

Il relatore Thomas Casadei (Pd) ha precisato gli ambiti d'intervento: creazione, produzione e distribuzione non solo come fatto culturale, ma come fattore economico e produttivo, ad alto contenuto anche tecnologico, con potenzialita' di promozione turistica e territoriale. Altre Regioni si sono gia' dotate di nuovi strumenti legislativi, l'Emilia-Romagna per questi 17 articoli ha proceduto con un "ampio coinvolgimento" dei soggetti interessati e un "inedito coordinamento" fra gli assessorati regionali Cultura, Attivita' produttive, Scuola e formazione, Turismo, Politiche giovani, consapevole di una realta', confermata da una ricognizione della Fondazione Rosselli, fatta di circa 800 imprese con quasi 4.000 occupati.

Tra l'altro, riorganizza la Film Commission e si prevede un Fondo regionale per l'audiovisivo e il riconoscimento della funzione pubblica delle sale cinematografiche, soprattutto quelle d'essai, dei centri storici e dei territori periferici e svantaggiati. All'udienza sono intervenuti Der-Documentaristi Emilia-Romagna, Kinodromo, Cineteca del Comune di Bologna, Il raggio Verde, Agis Emilia-Romagna, Videoteca dell'Assemblea legislativa, Zimmer Frei, Biografilm Festival.

Apprezzando la nuova legge nonostante il ritardo rispetto a Puglia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, molti hanno chiesto di partecipare alla redazione dei Piani triennali, alla loro valutazione in corso d'opera e al monitoraggio dell'uso dei fondi regionali a bando. Criticata la mancanza di un esplicito riconoscimento alle attivita' di restauro della Fondazione Cineteca, alla valorizzazione delle mediateche, di nuove risorse per la digitalizzazione delle sale cinematografiche e degli indirizzi regionali per una riduzione delle loro imposte comunali. E' stato chiesto anche di contrastare il potere dei grandi gruppi della distribuzione esercitato anche sulle realta' senza scopo di lucro, e massima attenzione per le sale parrocchiali che in molte piccole realta' sono un patrimonio "pubblico" aldila' dei film.

Chiesti inoltre elementi di valutazione e punteggio piu' chiari del nuovo Film Fund regionale, sulla scorta di quanto avviene in Europa, e di non rincorrere Puglia, Piemonte e Friuli sul piano della produzione di cinema e di fiction, meglio investire sui punti di eccellenza in Emilia-Romagna: cinema documentario, e poi conservazione e restauro.

L'assessore regionale alla Cultura, Massimo Mezzetti, ha ricordato che "la Regione investe ogni anno piu' di un milione di euro su cinema e audiovisivo, e altri 4 milioni sono stati investiti per la digitalizzazione delle sale, rispondendo alla quasi totalita' delle richieste pervenute". Ora, l'ambizione e' di "investire sull'intera filiera produttiva: dalla formazione degli operatori alla internazionalizzazione dei prodotti". L'assessore si e' detto disponibile a raccogliere alcune delle

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario